

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Beiträge zur Geschichte und Litteratur

Molter, Friedrich

Frankfurt am Main, 1798

VIII.

[urn:nbn:de:bsz:31-229434](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-229434)

Contribuirà notabilmente ai disegni di Sua Maestà la nuova venuta questa mattina dello stabilimento della pace di Germania con essersi cambiate le ratificazioni frà l'Imperatore, e le Corone collegate, e datefi dall' Imperio le sicurezze di non assistere i Spagnuoli, non ostante gli ultimi sforzi, che questi hanno fatti per impedirle, perchè in ogni caso le Truppe di Turena, e di Herlac con quelle, che davanno i Suezesi, ed il Lanigravio d'Assia saranno bastanti per fare la guerra in Francia, ed il Rè potrà continuare l'assedio di Parigi etc. Di San Germano li 27. di Febraro 1649.

VIII.

Al Sigre. Cardinale Antonio Barberini.

Hò ricevuta l'umanissima lettera di V. Emza delli 8. di Febraro, ma non già l'altra inviata nel piego di Monsignor Nunzio, che si sarà forse smarrita per l'interruzione de' Corrieri, che hanno caminato questi giorni addietro con poca sicurezza. Era però superfluo l'ufficio, che V. Emza si era compiaciuta di passar meco in questa turbulenza, perchè mi è così nota la di Lei benignità verso di me, e la Sua disposizione a favorirmi, che ne miei bisogni a niuna persona ricorrerei con tanta libertà, e confidenza, come all' Eminenza Vostra; voglio però riferbarmi i Suoi favori per altre più pericolose occorrenze, poichè quelli, ch'hanno eccitate le presenti sedizioni sono di già in stato per la Dio grazia, di ricorrere per loro scampo alla Clemenza della

Maestà della Regina, alla quale avendo rappresen-
zato la prontezza di V. Emza a spendere tutto ciò,
ch' Ella hà in questo mondo, per il Suo Real Ser-
vizio; mi hà commesso la Maestà Sua, ch'io Le
testifichi in Suo nome un bene affettuoso gradimento,
come io rendo a V. Emza. umilissime grazie per tutte
quelle, che mi fa in ogni occasione, delle quali non
perderò mai la memoria.

Hò veduto la lettera del Padre Frà Vitale Vi-
tali, nella quale parlandosi di negozio di molta im-
portanza più per l'artificio de' Spagnuoli, che perchè
sia riuscibile, credo, che non sarà se non molto ac-
certato, che V. Emza conservi l'intelligenza col detto
Padre, e procuri di essere avvisata di tutto quello,
che si anderà negoziando in questa materia.

Abbiamo qui il Primo Presidente con molti altri
consiglieri deputati dal Parlamento, e S. Mta., la
cui infinita pietà si come sarà sempre pronta a
reintegrarlo nella Sua grazia, ed a sollevare la
Città di Parigi dalle miserie, nelle quali l'hanno
precipitata i perniciosi consigli d'alcuni sediziosi,
ogni volta però che renderanno l'obediienza che de-
vono al loro Rè: così sia V. E. certa, che non si
verrà mai ad aggiustamento, ove possi restare offesa
l'autorità della Maestà Sua; non vi essendo cosa,
che fin' ora possa, e deva consigliarla a questo, come
per il contrario la strettezza, nella quale si trova
la Città di Parigi, ed i vantaggi, che riportano ogni
giorno ed in tutti li rincontri quest' armi indurranno
i disobbedienti a riconoscere il loro dovere, ed a get-
tarsi dall' Maestà Sua per impetrarne il perdono.

Signe. Principe Prefetto si ritrova tutta via
in Parigi con buona salute, la quale pregando Iddio

di concedere ancora a V. E. resto. Di San Ger-
mano li 27. di Febbraro 1649.

IX.

Al Sigr. Principe Tomaso di Savoia.

Poscritta.

Ratifico a V. A. la mia parzialissima seruitù,
supplicandola di credere, che desidero con passione di
aver campo di essere tale all' avvantaggio, e sodisfazione dell' A. V. e della Sua Serma. Casa.

Spero che le cose qui s'accomoderanno, essendo
venuto questa mattina avviso di Parigi, che s'è risolto
d'invviare i Deputati ad una Conferenza con potere di
concludere senza obbligo di far rapporto al Parlamento per
ricevere nuovi ordini, e come non vi è esempio, ch'abbino
mai fatto un passo simile, si crede, che sia per consentire a
quello, che Sua Maestà domanderà per la conservazione dell' auctorità.

L'Arciduca si prepara ad antrare in Francia, mà la detta
Conferenza dovrà farlo cambiare di risoluzione, ed obli-
gherà ancora Pignoranda a diminuire le pretensioni, che
hà per le condizioni della pace, avendo concepito speranze
di inghiottire il Regno sopra le dissensioni e li presenti
rumori. Il tempo chiarirà di molte partite, e benchè le
Carte siano assai imbrogliate spero che tutto passerà a
confusione de' Nemici.

Ho veduto quello V. A. mi scrive a parte, e mi valerò
dell' avviso senza che sene penetri cosa alcuna.